

1. PREMESSA

Nel giugno 2023 la Commissione europea ha presentato una revisione di medio termine del Quadro Finanziario Pluriennale dell'UE per il periodo 2021-2027, proponendo la creazione della Piattaforma europea per le tecnologie strategiche (STEP) con l'obiettivo di intervenire in alcune tecnologie critiche per il futuro dell'Europa.

Al fine di dare piena attuazione alla creazione della Piattaforma suindicata, successivamente la Commissione Europea ha proceduto all'adozione del Regolamento (UE) 2024/795 STEP del 29 febbraio 2024, seguito dalla Comunicazione C/2024/3209 "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Regolamento UE 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)".

Il Regolamento e la Comunicazione suindicate mirano a sviluppare tecnologie considerate "critiche" individuate nelle tecnologie digitali e deep tech, nelle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e nelle biotecnologie, ovvero in tecnologie che conferiscono al mercato interno un elemento innovativo con elevato potenziale in grado di contribuire a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione:

a. Innovazioni delle tecnologie deep tech

Le innovazioni delle tecnologie deep tech sono quelle che possiedono il potenziale di offrire soluzioni trasformative, basate su avanzamenti significativi nei campi della scienza, della tecnologia e dell'ingegneria d'avanguardia. Queste innovazioni spesso combinano progressi in diverse discipline, come la fisica, la biologia e il digitale, creando applicazioni che possono rivoluzionare vari settori industriali e scientifici. Un esempio chiave di tali tecnologie digitali riguarda quelle che contribuiscono a raggiungere gli obiettivi del Programma strategico per il decennio digitale 2030, e che includono progetti multinazionali definiti nella decisione (UE) 2022/2481. Queste tecnologie sono fondamentali per mantenere l'Europa competitiva e all'avanguardia nell'innovazione globale, fornendo le basi per una crescita sostenibile e inclusiva;

b. Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse

Le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse comprendono in particolare quelle a zero emissioni nette, come definite nel Regolamento sull'industria a zero emissioni nette (Regolamento UE 2024/1735 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 che istituisce un quadro di misure per rafforzare l'ecosistema europeo di produzione delle tecnologie a zero emissioni nette e che modifica il regolamento (UE) 2018/1724). Tali tecnologie risultano cruciali per affrontare le sfide ambientali e climatiche, promuovendo l'adozione di soluzioni sostenibili che riducono l'impatto ambientale delle attività industriali. Includono una vasta gamma di innovazioni, dalle energie rinnovabili ai sistemi di gestione delle risorse che contribuiscono a una transizione verso un'economia più verde e resiliente. Investire in queste

tecnologie non solo aiuta a mitigare i cambiamenti climatici, ma favorisce anche la creazione di nuovi posti di lavoro e opportunità economiche sostenibili;

c. Biotecnologie

Le biotecnologie rappresentano l'applicazione della scienza e della tecnologia agli organismi viventi, nonché alle loro parti, prodotti e modelli, con l'obiettivo di alterare materiali viventi o non viventi per produrre conoscenze, beni e servizi. Questa definizione include le tecnologie elencate nella definizione statistica di biotecnologia dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e l'elenco dell'Unione dei medicinali critici riportato nella comunicazione della Commissione del 24 ottobre 2023, intitolata *"Addressing medicine shortages in the EU"*. Le biotecnologie risultano fondamentali per il progresso in settori come la salute, l'agricoltura e l'industria, offrendo soluzioni innovative per migliorare la qualità della vita, sostenere la sicurezza alimentare e affrontare le carenze di medicinali nell'Unione europea.

2. LA PROPOSTA DI RIPROGRAMMAZIONE DEL PR PUGLIA 2021-2027

La modifica del PR Puglia 2021-2027 - a valere sul fondo FESR - proposta in questa sede viene predisposta ai sensi e nel rispetto dei dettami del Regolamento 2021/1060 come modificato dall'art. 13 del Reg. 2024/795.

La rimodulazione proposta è motivata dalla piena condivisione dei principi ispiratori del Regolamento suindicato e dall'obiettivo di consentire al territorio pugliese di fornire un contributo diretto al rafforzamento della sovranità e della competitività a lungo termine dell'Unione Europea nelle filiere tecnologiche individuate, con molteplici ricadute positive:

- accrescere la competitività del sistema industriale regionale a livello europeo ed internazionale;
- rafforzare le strategie di ricerca e sviluppo delle filiere produttive;
- sostenere i processi di rafforzamento e diversificazione dell'industria regionale e nazionale in direzione di produzioni strategiche;
- implementare le strategie connesse al Green Deal ed alla transizione nelle molteplici accezioni ambientali, energetiche, economiche e sociali;
- sostenere l'ampliamento della base produttiva ed occupazionale regionale.

L'adesione alla Piattaforma STEP si integra sia con gli obiettivi, le tecnologie chiave ed i settori strategici definiti nell'ambito della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente S3 – Smart Puglia 2030, sia con gli strumenti della politica industriale regionale condotta negli ultimi anni ed in particolare con gli strumenti attuativi già varati nella programmazione 2021/2027.

La modifica del Programma consegue all'attivazione dei due nuovi obiettivi specifici introdotti nel Reg. UE 2021/1058, ovvero:

1. l'obiettivo specifico 1.6 "Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795", nell'ambito dell'obiettivo di policy 1 che mira a rendere l'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente, nonché migliorando la connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
2. l'obiettivo specifico 2.9 "Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii) del Regolamento (UE) 2024/795", nell'ambito dell'obiettivo di policy 2 per un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio; questo obiettivo mira a promuovere una transizione verso un'energia pulita ed equa, favorendo investimenti verdi e blu, l'economia circolare, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la loro mitigazione, la gestione e la prevenzione dei rischi, oltre a promuovere la mobilità urbana sostenibile.

L'attivazione dei due obiettivi comporta l'introduzione di due nuovi Assi prioritari dedicati, a valere sul FESR:

- Asse prioritario 12 - Piattaforma STEP: Tecnologie critiche digitali e biotecnologie (os. 1.6) che sostiene lo sviluppo e la fabbricazione delle tre tecnologie definite dal Regolamento suindicato (tecnologie digitali e tecnologie deep tech, biotecnologie e tecnologie pulite).
- Asse prioritario 13 - Piattaforma STEP: Tecnologie a zero emissioni, pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse (os 2.9) che, coerentemente con quanto previsto dal Reg. UE 2024/795, finanzia esclusivamente interventi concernenti le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette (quali definite nel Regolamento comunitario sull'industria a zero emissioni nette).

In particolare, entrambi gli Assi prioritari potranno finanziare le seguenti tipologie di intervento:

- Sviluppo e/o fabbricazione di tecnologie critiche:
 - ricerca e sviluppo finalizzata alla produzione su scala commerciale;
 - investimenti in tecnologie dalla fase in cui è stata dimostrata la fattibilità fino alla produzione su scala commerciale;
 - produzione di tecnologie critiche, ivi inclusa la creazione di linee di produzione e di impianti primi nel loro genere, l'ampliamento o il cambio di destinazione degli impianti esistenti, l'espansione dei processi per soddisfare la domanda e/o l'attuazione di meccanismi di controllo della qualità volti a garantire la produzione costante di prodotti di alta qualità.

- Salvaguardia e rafforzamento delle catene del valore:
 - prodotti finali, componenti e macchinari specifici;
 - materie prime critiche;
 - servizi critici e specifici per lo sviluppo e/o la fabbricazione di tali prodotti finali;
 - tecnologie che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento sull'industria zero emissioni nette.
- Creazione di linee di produzione di impianti nuovi o aggiornati che offrano innovazioni nel processo di produzione delle tecnologie non ancora presenti in maniera diffusa (o anche completamente nuovi) sul mercato europeo.
- Realizzazione, ristrutturazione e/o ampliamento di stabilimenti, funzionali alla realizzazione degli investimenti suindicati, nella misura non superiore al 10% del valore complessivo dell'investimento finanziato.
- Rafforzamento delle competenze del capitale umano funzionali agli investimenti proposti e parte integrante degli stessi.

I beneficiari di entrambi gli Assi prioritari sono PMI e imprese diverse dalle PMI singole e/o associate.

3. IL PIANO FINANZIARIO E LE MODIFICHE CONSEGUENTI

La riprogrammazione viene attivata coerentemente all'art 24 del Reg. 2021/1060 così come modificato dall'art. 13 del Reg. 2024/795, ovvero utilizzando l'intero importo di flessibilità degli Assi prioritari FESR da destinare ai due nuovi Assi prioritari. Oltre alla quota di flessibilità pari a € 451.530.667, come deliberato dalla Giunta regionale con DGR n. 812 del 17/06/2024, sono stati destinati alle Priorità STEP ulteriori 20.000.000 di euro provenienti dall'Asse prioritario 1 – Competitività e innovazione.

La dotazione finanziaria complessiva in termini di quota UE dell'Asse 12 risulta pari a € 342.829.431, mentre quella dell'Asse 13 è pari a € 128.701.236. Entrambi gli Assi prioritari beneficiano di un cofinanziamento UE pari al 100%.

Di seguito si riporta il piano finanziario relativo agli Assi Prioritari STEP, con l'indicazione delle nuove percentuali di cofinanziamento UE.

<i>Assi del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027</i>	<i>Dotazione asse Quota UE (in €)</i>	<i>di cui Importo Flessibilità Quota UE (in €)</i>	<i>Dotazione UE al netto della flessibilità (in €)</i>	<i>Valore della modifica al PF (in €)</i>	<i>Nuova dotazione Assi Quota UE (in €)</i>	<i>Nuova quota UE (in %)</i>
ASSE 1	1.194.819.398	179.224.631	1.015.594.767	-20.000.000	995.594.769	63,91%
ASSE 2	858.000.000	128.701.236	729.298.764		729.298.763	64,37%
ASSE 3	60.000.000	9.000.086	50.999.914		50.999.913	64,37%
ASSE 4	140.000.000	21.000.202	118.999.798		118.999.798	64,37%
ASSE 6	57.600.000	8.640.083	48.959.917		48.959.917	64,37%
ASSE 8	454.400.000	68.160.654	386.239.346		386.239.346	64,37%
ASSE 9	140.000.000	21.000.202	118.999.798		118.999.798	64,37%
ASSE 11	105.356.143	15.803.573	89.552.570		89.552.570	64,37%
ASSE 12 STEP				20.000.000	342.829.431	100,00%
ASSE 13 STEP					128.701.236	100,00%
TOTALE	3.010.175.541	451.530.667	2.558.644.874	-	3.010.175.541	

La dotazione degli Assi Prioritari STEP suindicati consente di rispettare le soglie di concentrazione tematica previste dal Regolamento (UE) 1058/2021, in particolare per quanto concerne l'OP2 che si attesta al 30,25% (il limite minimo previsto dal Regolamento è il 30% sul totale della quota UE dell'intera categoria di Regioni), nonché relativamente al contributo agli obiettivi del cambiamento climatico che rimane confermato nella misura del 29,20% (percentuale definita per il PR Puglia con il DPCoe in fase di approvazione del Programma).

A seguito dell'inserimento dei due nuovi Assi prioritari e della modifica del Piano finanziario, si è di conseguenza intervenuti sul testo del Programma sia nel capitolo 1 che descrive la strategia generale dello stesso, con un esplicito riferimento all'adesione alla piattaforma STEP, sia nella Tabella 1, con la descrizione dei due nuovi obiettivi specifici. Tutti gli Assi prioritari sono stati aggiornati nelle tabelle relative ai settori di intervento (tab. 4), alle forme di finanziamento (tab. 5), ai meccanismi di erogazione territoriale e approccio territoriale (tab. 6), alla dimensione della parità di genere (tab. 8), nonché nelle tabelle relative agli Indicatori di output e di risultato diretto.

Si è proceduto alla riparametrazione proporzionale dei codici afferenti ad ogni dimensione in ragione della sostanziale conferma dell'intero impianto programmatico che viene garantita nonostante l'inserimento dei due nuovi Assi. Allo stesso modo anche i target al 2029 sono stati ridimensionati proporzionalmente alla riduzione della dotazione dell'obiettivo specifico di riferimento.

Nel capitolo 2.1.1. sono stati introdotti i due nuovi Assi prioritari (12 e 13) con la descrizione delle tipologie di attività finanziate, nonché sono state quantificate le tabelle relative a: settori di intervento (tab. 4), forme di finanziamento (tab. 5), meccanismi di erogazione territoriale e approccio territoriale (tab. 6), dimensione della parità di genere (tab. 8) e la tabella 2.1.1.1.2 Indicatori.

L'AdG di concerto con il Referente della Sostenibilità Ambientale ha verificato le condizioni per l'aggiornamento della valutazione ambientale strategica, concludendo che non sia necessaria trattandosi di una modifica sostanzialmente finanziaria che non incide nella strategia del Programma, la cui impostazione iniziale consente di perseguire gli obiettivi STEP. A tal proposito è stata anche consultata l'Autorità competente in materia di VAS per una sua valutazione.

Si allega alla presente la relazione dettagliata di analisi di assoggettabilità alla procedura VAS della proposta di programma.

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PROPOSTA DI MODIFICA DEL PROGRAMMA REGIONALE
PUGLIA
FESR-FSE+ 2021-2027**

LUGLIO 2024

Analisi di assoggettabilità alla procedura VAS della proposta di rimodulazione del Programma Regionale FESR-FSE+ Puglia 2021-2027 ai fini della adesione alla Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa, introdotta attraverso il Regolamento (UE) 2024/795 (STEP).

Sommario

1. Regolamento (UE) 2024/795 (STEP)	9
2. Proposte di modifiche introdotte da STEP per il PR della Regione Puglia	Errore. Il segnalibro non è definito.
3. LA VAS del PR FESR-FSE+ 2021-2027 Puglia	9
4. Le valutazioni della riprogrammazione STEP per la VAS	12
5. Considerazioni finali.....	15

1. Regolamento (UE) 2024/795 (STEP)

Nel giugno 2023 la Commissione europea ha presentato una revisione di medio termine del Quadro Finanziario Pluriennale dell'UE per il periodo 2021-2027, proponendo la creazione della Piattaforma per le tecnologie strategiche (STEP). Questo strumento mira a sviluppare tecnologie emergenti critiche, con un focus particolare sulle transizioni verdi e digitali e rappresenta un'iniziativa ambiziosa volta a consolidare la leadership tecnologica dell'Europa in settori chiave come le energie rinnovabili, l'intelligenza artificiale e la cyber security, nonché a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione. Sono individuate come tecnologie critiche, le tecnologie digitali e le innovazioni delle tecnologie deep tech, le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e le biotecnologie. La Piattaforma STEP è stata ufficialmente istituita con Regolamento UE (2024)795 (Regolamento STEP) entrato in vigore il 1 marzo 2024, mentre con successiva Comunicazione della Commissione C/2024/3209 sono stati definiti ulteriori orientamenti su talune disposizioni del Regolamento STEP al fine di facilitarne l'attuazione.

La politica di coesione è chiamata a supportare l'implementazione della piattaforma STEP attraverso la rimodulazione dei Programmi, permettendo di destinare una parte delle risorse finanziarie verso gli obiettivi STEP. A tal fine il Regolamento UE 2024/795 introduce modifiche ai Regolamenti comunitari 2021/1060 (Regolamento disposizioni comuni), 2021//1058 (Regolamento FESR), 2021/1057 (Regolamento FSE+), 2021/1056 (Regolamento JTF).

Tali modifiche sono finalizzate a garantire che le risorse finanziarie possano essere allocate in modo efficiente verso progetti che contribuiscano allo sviluppo di tecnologie critiche, migliorando così la competitività e l'autonomia strategica dell'Unione Europea.

Per quanto riguarda il Fondo di Sviluppo regionale:

- sono stati introdotti due obiettivi specifici: l'o.s. 1.6 nell'ambito dell'obiettivo di policy 1 (un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)) e l'o.s 2.9 nell'ambito dell'obiettivo di policy 2 (un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile);
- sono ritenute ammissibili anche le spese relative agli investimenti produttivi delle imprese diverse dalle PMI se afferenti agli ambiti STEP;
- l'attivazione dei suddetti obiettivi comporta l'inserimento nel Programma Puglia FESR FSE+ 2021/2027 di uno o due Assi prioritari dedicati, la cui quota di cofinanziamento comunitario può raggiungere il tasso di cofinanziamento massimo del 100%;
- rimangono confermate tra le altre, le disposizioni sulle soglie di concentrazione tematica di cui all'art 4 par. 6 lettera c) Reg. UE 2021/1058, che recita: "gli Stati membri del gruppo 3 o le regioni meno sviluppate assegnano almeno il 25 % delle loro risorse del FESR di cui al paragrafo 1 all'OP 1 e almeno il 30 % all'OP 2".

2. Proposte di modifiche introdotte da STEP

La Regione Puglia ha inteso cogliere le opportunità offerte dal Regolamento UE 2024/795, procedendo con la conseguente riprogrammazione del PR FESR FSE+ 2021-2027. Nello specifico il Programma viene modificato come di seguito riportato.

Secondo la previsione regolamentare (art 3 par 1 bis Reg UE 2021/1058) la modifica del Programma per l'adesione alle finalità STEP avviene obbligatoriamente con l'inserimento di un Asse prioritario dedicato per ciascuno dei due obiettivi specifici introdotti dal Reg. UE 2024/795, come di seguito riportato:

- Asse prioritario 12 - Piattaforma STEP: Tecnologie critiche digitali e biotecnologie (os. 1.6 - sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, nell'ambito dell'OP1)
- Asse prioritario 13 - Piattaforma STEP: Tecnologie a zero emissioni, pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse (os 2.9 - sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795, nell'ambito dell'OP2)

Entrambi gli Assi prioritari sono sviluppati senza modificare la strategia del Programma approvato con decisione C (2022) 8461 del 17/11/2022 sottoposto a valutazione ambientale strategica, che già nell'attuale impostazione dell'Asse prioritario 1 – Competitività e Innovazione a valere su OP1 consente di sostenere “investimenti produttivi, intesi come investimenti in capitale fisso o in attività immateriali, per le small e mid cap”, oltre che in favore di PMI.

L'inserimento di Assi prioritari dedicati a STEP consente di meglio focalizzare, in favore di alcuni settori STEP, investimenti che risultano già ammissibili a valere sul PR nell'ambito del Programma in misura pienamente coerente con la strategia di rafforzamento della competitività del sistema produttivo inizialmente definita nel PR Puglia.

I due assi prioritari STEP sono pertanto definiti in stretta coerenza con i disposti regolamentari e della Comunicazione C/2024/3209 con specifico riferimento in particolare all'articolazione dei settori di intervento, in quanto l'os 2.9 a valere sull'Asse prioritario XIII, può finanziare esclusivamente tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette (quali definite nel regolamento sull'industria a zero emissioni nette), mentre l'os 1.6 definito nell'Asse XII può finanziare tutte le tre tipologie di tecnologie critiche (biotecnologie, tecnologie digitali, tecnologie pulite).

Le tipologie di operazioni risultano le medesime già adottate per l'Asse prioritario 1 – Competitività e Innovazione, con l'unica differenza di poter essere attivate dalle imprese di maggiore dimensione, oltre che dalle PMI e dalle small e mid cap (appartenenti queste ultime già alla categoria delle Grandi imprese), come consentito dall'art. 5 par. 2 Reg UE 2021/1058, modificato dal Reg UE 2024/795 (Reg STEP).

Le risorse destinate ai due Assi prioritari suindicati sono pari a € 471.530.666,97, derivanti dall'intera quota di flessibilità FESR (pari a € 451.530.666, 97), nonché da 20 Meuro dell'Asse prioritario I (ridotti proporzionalmente da ciascun obiettivo specifico). La quota di flessibilità corrisponde ad una dotazione di risorse a valere su ciascun Asse non assegnata definitivamente al Programma e corrispondente al 50% del contributo UE per le annualità 2026 e 2027, ai sensi dell'art 86 del Reg UE 2021/1060, da attribuire con l'adozione della decisione della Commissione in seguito al riesame intermedio in conformità all'art 18. Pertanto la dotazione corrispondente alla flessibilità e sottratta ai singoli Assi prioritari non incide sulla piena realizzazione degli obiettivi di programma, in quanto trattasi di risorse comunque non programmabili soggette a successiva nuova riprogrammazione: pertanto gli obiettivi di tutti gli Assi prioritari non STEP troveranno comunque piena attuazione con le risorse disponibili a valere sulla dotazione finanziaria del Programma.

In particolare si evidenzia che la quota di flessibilità dell'Asse prioritario I è pari a circa 179 meuro, cui si aggiunge la quota di ulteriori 20 meuro, quindi poco meno del 50% dell'intera quota di flessibilità del Programma che a seguito di inserimento del nuovo Asse prioritario XII a valere sull'os 1.6 viene trasferito a quest'ultimo, rimanendo sempre nella disponibilità di OP1, così come la quota di flessibilità dell'Asse prioritario II, pari a circa 128,7 Meuro, rimane nella disponibilità del nuovo Asse prioritario XIII e quindi sempre nell'OP2. Le risorse residue, pari a circa 143 meuro sono sottratte ai restanti Assi prioritari FESR (Asse IV – Trasporti, Asse VIII – Welfare e salute, Asse IX – Sviluppo territoriale e urbano, Asse X e XI – Assistenza tecnica).

Inoltre la riduzione finanziaria per ogni Asse prioritario non STEP è limitata alla sola quota comunitaria in considerazione dell'opzione prevista dal Decreto Legge 60/2024 convertito con Legge 4 luglio 2024, n. 95 all'art. 8 comma 4 secondo cui "le risorse di cofinanziamento nazionale rivenienti dall'applicazione, nei programmi nazionali e regionali della politica di coesione relativi al periodo di programmazione 2021-2027, dei tassi di cofinanziamento UE fino al massimo del 100 per cento, in coerenza con quanto previsto agli articoli 10, 11 e 12 del Regolamento (UE) 2024/795, sono mantenute nell'ambito dei medesimi Programmi oggetto di riprogrammazione, per effetto della decisione di approvazione della Commissione europea". Pertanto sulla base di quanto suindicato, le riduzioni finanziarie sono da considerarsi di importo non significativo e non in grado di incidere significativamente sugli obiettivi del Programma, così come ulteriormente confermato dalla conseguente riparametrazione dei target di tutti gli indicatori, conseguente appunto alla riduzione delle dotazioni dei singoli os.

3. LA VAS del PR FESR-FSE+ 2021-2027 Puglia

Il Programma Regionale 2021-2027 è stato assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica in conformità a quanto disciplinato dall'art. 6 comma 1 e 23 del D. Lgs 152/2006, con lo scopo di analizzare e valutare i possibili impatti sull'ambiente che l'approvazione del Programma potrebbe causare durante la sua attuazione. Inoltre, il PR 2021-2027 è stato assoggettato alla Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva Habitat e nel rispetto del coordinamento delle procedure, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 44/2012 la Valutazione Ambientale Strategica è comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale, riportando all'interno del Rapporto Ambientale VAS anche lo Studio di Incidenza Ambientale.

L'Autorità Competente per la VAS, nell'espressione del parere motivato di cui alla Determinazione Dirigenziale 089 DIR 2022 0000357 del 14.10.2022, ha ritenuto il Programma effettivamente efficace nel garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile del territorio, a condizione che vengano recepite le osservazioni presenti nel Parere Motivato rilasciato, all'interno della dichiarazione di sintesi, di cui all'art. 13 della L.R. n. 44/2012.

Nel Rapporto Ambientale è stata effettuata un'analisi qualitativa degli effetti ambientali rispetto alle diverse misure del Programma, mettendo in correlazione, attraverso un'analisi matriciale, gli aspetti ambientali interessati con ciascuna misura afferente ai settori interessati dal Programma stesso. Tale analisi ha consentito anche di individuare eventuali contraddizioni/incoerenze all'interno del Programma (analisi di coerenza interna) rispetto agli obiettivi ambientali (misure con effetti contraddittori rispetto a diversi aspetti ambientali).

L'orizzonte temporale di riferimento considerato per l'analisi degli effetti è al 2027, in linea con gli obiettivi sulle emissioni cui il Programma è chiamato a raggiungere.

Gli effetti ambientali sono stati analizzati attraverso l'utilizzo di opportuni indicatori, selezionati sulla base della disponibilità dei dati ad una scala adeguata e per tutto il territorio regionale.

Riguardo ad eventuali effetti negativi, valutati soprattutto in riferimento alle singole misure, sono state previste adeguate azioni per mitigare tali effetti, come previsto dall'allegato VI del Dlgs 152/06 s.m.i.

Le componenti ambientali caratterizzate e valutate in riferimento all'attuazione del programma sono le seguenti:

- Interazione clima-uomo

- Qualità dell'aria
- Risorse idriche (terrestri e marine)
- Suolo e rischi naturali
- Biodiversità
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Rifiuti
- Energia
- Ambiente antropico: popolazione e salute

Per ciascuna componente è stato analizzato lo stato di fatto (contesto), i possibili impatti ambientali (attuazione) e i relativi obiettivi di tutela.

La valutazione degli effetti ambientali è stata effettuata attraverso un approccio matriciale che pone a confronto le linee di intervento con le componenti ambientali. In esito alle valutazioni effettuate sono stati definiti gli obiettivi di sostenibilità ambientale perseguiti dal Programma, in coerenza con quanto definito dalla Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile della Puglia, e misure di mitigazione e compensazione per gli interventi che potrebbero causare eventuali perturbazioni alle componenti ambientali prese in considerazione.

Il Rapporto Ambientale è corredato di una tabella riepilogativa sull'applicazione del principio DNSH nella quale si restituisce che gli OP del PR 2021-2027 non comporteranno danni significativi a nessuno degli obiettivi ambientali. Il sistema definito per evidenziare la correlazione offre una indicazione che sarà ulteriormente approfondita nella fase attuativa, attraverso sia l'utilizzo di criteri di sostenibilità ambientale che tengano conto dei criteri ambientali relativi al principio DNSH, sia dei criteri di sostenibilità ambientale attraverso cui saranno selezionate le operazioni.

4. Le valutazioni della riprogrammazione STEP per la VAS

A seguito della proposta di riprogrammazione del PR Puglia ai sensi del Regolamento (UE) 2024/795 (STEP) si rappresenta quanto segue.

I due Obiettivi Specifici introdotti:

- ⇒ o.s. 1.6 - sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, nell'ambito dell'OP1
- ⇒ o.s. 2.9 - sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795, nell'ambito dell'OP2

sono riconducibili a tipologie di intervento già previste nella prima fase di definizione del Programma, rientrando nelle finalità dei rispettivi OP1 e OP2, che hanno scontato una valutazione ambientale puntuale.

La rimodulazione finanziaria, come sintetizzata nei precedenti paragrafi 1 e 2, non impatta sull'attuazione generale del Programma, delineando un'allocazione delle risorse che nei fatti andrà a supportare linee di intervento già previste dal Programma.

Nello specifico, relativamente alla valutazione quali-quantitativa degli impatti con un approccio matriciale formulata nel Rapporto Ambientale del PR 2021-2027, aggiornata con la valutazione integrata nella Dichiarazione di Sintesi dell'OP1 e dell'OP2, si evidenzia la coerenza dell'esito valutativo relativamente ai due nuovi Assi come di seguito riportato:

1. l'Asse prioritario 12 - Piattaforma STEP: Tecnologie critiche digitali e biotecnologie, attiva l'Obiettivo Specifico 1.6 "sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795" tramite l'azione 12.1 "Interventi per lo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche". L'azione si rivolge alle imprese, PMI o imprese diverse dalle PMI (in forma singola o associata) in grado di realizzare investimenti produttivi strettamente

coerenti con lo sviluppo di tecnologie di produzione, rappresentati dai seguenti codici della dimensione settori di intervento:

- 192 Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie deep tech.
- 193 Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie deep tech.
- 190 Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle biotecnologie.
- 191 Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle biotecnologie.
- 188 Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse.
- 189 Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse.

equivalenti ai Codici 21 (sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi) e 22 (sostegno alle grandi imprese mediante strumenti finanziari, compresi gli investimenti produttivi) già previsti nel Programma Regionale, azione 1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI dell'OP 1, . Gli investimenti possono riguardare:

a) Sviluppo e/o fabbricazione di tecnologie critiche

- ricerca e sviluppo finalizzata alla produzione su scala commerciale
- investimenti in tecnologie dalla fase in cui è stata dimostrata la fattibilità fino alla produzione su scala commerciale
- produzione di tecnologie critiche, ivi inclusa la creazione di linee di produzione e di impianti primi nel loro genere, l'ampliamento o il cambio di destinazione degli impianti esistenti, l'espansione dei processi per soddisfare la domanda e/o l'attuazione di meccanismi di controllo della qualità volti a garantire la produzione costante di prodotti di alta qualità.

b) Salvaguardia e rafforzamento delle catene del valore

- prodotti finali, componenti e macchinari specifici
- materie prime critiche
- servizi critici e specifici per lo sviluppo e/o la fabbricazione di tali prodotti finali
- tecnologie che rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento sull'industria zero emissioni nette.

La valutazione quali-quantitativa degli impatti dell'azione 12.1 "Interventi per lo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche" pertanto è sovrapponibile alle valutazioni effettuate per l'azione 1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI cioè che *"La maggior parte degli interventi previsti sono valutati positivamente per la componente antropica in quanto contribuiscono al miglioramento della qualità della vita delle persone, oppure non interferiscono con essa nel caso di interventi relativi alle singole imprese; perciò, gli effetti positivi e negativi non riguardano l'intera comunità. In generale occorrerà prestare attenzione agli impatti che i singoli progetti potranno avere sulle varie componenti per cui occorre prevedere un'attività di integrazione ambientale già in fase preliminare dei progetti finanziabili, in modo tale da massimizzare gli effetti ambientali positivi e minimizzare quelli negativi e in tal maniera garantire una gestione della spesa pubblica coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale"*.

2. l'Asse 13 - Piattaforma STEP: Tecnologie a zero emissioni, pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse attiva l'Obiettivo Specifico 2.9 "sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi

STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii) del Regolamento (UE) 2024/795” tramite l’azione 13.1 “Interventi per lo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche”. L’azione prevede aiuti alle imprese, PMI o imprese diverse dalle PMI in forma singola o associata in grado di realizzare investimenti nelle tecnologie pulite incluse le tecnologie a zero emissioni, rappresentati dai seguenti codici della dimensione settori di intervento:

- 188 Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse.
- 189 Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse

equivalenti ai Codici 21 (sviluppo dell’attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi) e 22 (sostegno alle grandi imprese mediante strumenti finanziari, compresi gli investimenti produttivi) già previsti nel Programma Regionale, azione 1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI dell’OP 1. A titolo indicativo e non esaustivo rientrano tra le tecnologie suindicate:

- tecnologie contemplate art. 4 del regolamento sull’industria a zero emissioni nette compatibili con il Regolamento (UE) 2021/1058 tra le quali: Tecnologie solari, Tecnologie per l’energia eolica onshore e le energie rinnovabili offshore, Tecnologie dell’idrogeno, Tecnologie per i combustibili alternativi sostenibili, Tecnologie delle reti elettriche, Tecnologie industriali trasformative per la decarbonizzazione;
- tecnologie critiche pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, quali: Materiali avanzati, tecnologie di fabbricazione e riciclaggio, Tecnologie vitali per la sostenibilità, quali le tecnologie per la depurazione e la desalinizzazione delle acque, Tecnologie dell’economia circolare.

La valutazione quali-quantitativa degli impatti dell’azione 13.1 “Interventi per lo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche” pertanto è sovrapponibile alle valutazioni effettuate per l’azione 1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI cioè che *“La maggior parte degli interventi previsti sono valutati positivamente per la componente antropica in quanto contribuiscono al miglioramento della qualità della vita delle persone, oppure non interferiscono con essa nel caso di interventi relativi alle singole imprese; perciò, gli effetti positivi e negativi non riguardano l’intera comunità. In generale occorrerà prestare attenzione agli impatti che i singoli progetti potranno avere sulle varie componenti per cui occorre prevedere un’attività di integrazione ambientale già in fase preliminare dei progetti finanziabili, in modo tale da massimizzare gli effetti ambientali positivi e minimizzare quelli negativi e in tal maniera garantire una gestione della spesa pubblica coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale”*.

Come già illustrato nel precedente paragrafo, entrambi gli Assi prioritari sono sviluppati senza modificare la strategia del Programma approvato con decisione C (2022) 8461 del 17/11/2022 sottoposto a valutazione ambientale strategica, che già nell’attuale impostazione dell’Asse prioritario 1 – Competitività e Innovazione a valere su OP1 consente di “sostenere investimenti produttivi, intesi come investimenti in capitale fisso o in attività immateriali, per le small e mid cap”, oltre che in favore di PMI.

L’inserimento di Assi prioritari dedicati a STEP consente di meglio focalizzare investimenti che comunque risultano già ammissibili a valere sul PR nell’ambito dell’OP1, in favore di alcuni dei settori STEP, in misura pienamente coerente con la strategia di rafforzamento della competitività del sistema produttivo inizialmente definita nel PR Puglia.

I due assi prioritari STEP sono pertanto definiti in stretta coerenza con i disposti regolamentari e della Comunicazione C/2024/3209 con specifico riferimento in particolare all’articolazione dei settori di intervento, in quanto l’os 2.9 a valere sull’Asse prioritario 13 può finanziare esclusivamente tecnologie

pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette (quali definite nel regolamento sull'industria a zero emissioni nette), mentre l'o.s 1.6 definito nell'Asse 12 può finanziare tutte le tre tipologie di tecnologie critiche.

Le linee di intervento risultano i medesimi già adottati per l'Asse prioritario 1 – Competitività e Innovazione, con l'unica differenza di poter essere attivati anche da grandi imprese, oltre le PMI e le small e mid cap (già appartenenti alla categoria delle Grandi imprese), come consentito dall'art. 5 par. 2 Reg UE 2021/1058, modificato dal Reg UE 2024/795 (Reg STEP).

3. Considerazioni finali

Alla luce delle condizioni di riprogrammazione enunciate e delle valutazioni effettuate ed analizzate nel presente documento, i nuovi Assi introdotti non generano nuove pressioni che non siano già state valutate nell'ambito della procedura di VAS del PR FESR-FSE+. Per tali ragioni gli investimenti previsti nell'Asse 12 e dall'ASSE 13 potranno essere attuati mutuando i medesimi criteri di ambientali individuati in fase di VAS, rinviando alla fase attuativa degli investimenti ulteriori valutazioni di carattere tecnico specialistico relativamente alle procedure autorizzatorie di tipo ambientale previste dalle norme vigenti (VIA, VinCA).

Pertanto, questa Autorità di Gestione, di concerto con il Referente per la Sostenibilità Ambientale del PR FESR – FSE+ Puglia 21-27, rilevando la casistica in cui intervengono esclusivamente modifiche puramente finanziarie e che non incorrono in alcuna modifica del contenuto fisico del Programma, così come dei suoi obiettivi, ritiene che non sia necessario attivare ulteriori procedure di Valutazione Ambientale Strategica.

L'Autorità regionale competente per la VAS, Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. N. 361400 del 16.7.2024 prendendo atto dell'analisi su riportata, ritiene che la proposta di riprogrammazione non necessiti di una ulteriore valutazione ambientale strategica.